

ANDIS -CATANIA

Nel ricordare che l' Assemblea dei dirigenti scolastici si svolgerà **MARTEDI' 13 SETTEMBRE 2011**, presso la Scuola PIZZIGONI di Catania - Via Siena - alle ore 16,30,

si allega sintesi dell'incontro svolto presso al regione siciliana:

In data 07/09/2011, presso il Dipartimento della Pubblica Istruzione e della Formazione professionale di Via Ausonia,122 Palermo, si è svolto l'incontro tra l'assessorato regionale, i rappresentanti sindacali, le associazioni professionali, i rappresentanti dell'ANCI e dell'Upi.

Per l'ANDIS è presente la presidente regionale Maria Catena Trovato

Presiede i lavori il dott. Albert; sono presenti la dott.ssa Buttafuoco e il dott. Leone per la direzione regionale Sicilia

Il dott. Albert, in apertura di seduta, ribadisce che il ricorso alla Corte Costituzionale presso la quale è stato invocato l'esame di legittimità costituzionale dell'art. 19 della manovra finanziaria nella parte in cui interviene sugli aspetti organizzativi della programmazione della rete scolastica, convince sempre di più il governo regionale che, nelle more del giudizio, continuerà ad operare secondo i parametri della Legge n. 6/2000. I margini di dimensionamento, pertanto saranno di 300 nei territori marginali (montagna, isole, ..) di 500 negli altri territori.

In seguito agli interventi dei presenti al tavolo emerge:

- La necessità di tenere conto della realtà siciliana e della diversa morfologia dei suoi territori;
- l'opportunità, ove possibile, di dimensionare in modo da dare stabilità agli Istituti dimensionati, tenendo anche conto del trend degli alunni che da qualche anno continua ad essere in calo.

Tutti i presenti concordano sulla necessità di coniugare il disegno della rete scolastica con la programmazione dell'offerta formativa del territorio. Occorre cioè fare un ragionamento sul tipo di offerta che la regione vuole garantire al territorio, sia rispetto al primo che al secondo ciclo di istruzione.

Questa esigenza chiama in causa anche il dimensionamento degli Istituti secondari di 2° grado sovradimensionati con numeri di gran lunga superiore a quelli previsti dalla legge n. 6/2000.

Vengono forniti i seguenti dati:

in Sicilia ci sono 31 istituzioni scolastiche al di sotto dei 300 alunni, quindi anche al di sotto del limite minimo previsto in deroga dalla legge 6/2000;

n. 300 Istituzioni scolastiche sono al di sotto dei 500 alunni. Di questi su almeno n. 180 è necessario intervenire dimensionando

Gli Istituti secondari sovradimensionati 25 di cui solo n. 6 oltre i 1300/1400 studenti e n. 2 oltre i 2000 alunni.

Negli ultimi anni gli studenti sono complessivamente diminuiti di 3300 e il trend continua ad essere in calo, a differenza che nelle altre regioni dove i numeri si compensano per la presenza di stranieri.

Sul piano metodologico si concorda l'invio di una nuova circolare alle scuole, ai comuni ed alle province, contenente i criteri concordati, in particolare:

- i tempi - entro dicembre 2011 dovrebbero essere concluse tutte le operazioni in modo da garantire l'avvio regolare del successivo anno scolastico;
- coinvolgimento delle realtà locali con l'indizione di conferenze di servizio aperte a tutti i dirigenti scolastici i territori coinvolti in modo che l'azione possa essere condivisa e si possano adottare logiche trasparenti e criteri obiettivi;
- regia regionale con la costituzione di un piccolo gruppo di lavoro che dovrà garantire l'applicazione dei criteri sul territorio siciliano e dare omogeneità agli interventi.

La programmazione, in linea di massima dovrebbe non discostarsi molto dal numero medio di autonomie scolastiche sostenibili. In questo entreranno in gioco le necessarie differenze tra le aree urbane a forte densità e quelle suburbane con particolare riferimento a quelle disagiate (montagna, isole..). Il dato numerico degli alunni sarà quello sul quale calcolare il numero di istituzioni scolastiche a livello regionale e per singola provincia.